

Spett.le Stazione Appaltante,
in riferimento alla gara in oggetto, la scrivente società pone i seguenti quesiti:

- 1) all'interno del modello DGUE viene richiesto l'eventuale subappalto ed in caso di risposta affermativa l'eventuale terna di subappaltatori; tale indicazione della terna è obbligatoria o basta inserire la quota di subappalto nei limiti di legge senza menzionare di alcun subappaltatore?
 - 2) la polizza provvisoria può essere prodotta con firma digitale riportando in calce alla stessa la seguente dicitura: "La presente polizza è stata generata nel rispetto delle norme tecniche, dei criteri e dei requisiti stabiliti nel DPCM del 30.03.2009 e successive modifiche. La sua copia cartacea ha valenza probatoria ai sensi dell'art 16 del D. Lgs. del 30/12/2010, n. 235. La firma digitale del documento, la sua originalità e la corrispondenza del suo contenuto sono verificabili, secondo la regolamentazione definita da CNIPA (www.cnipa.gov.it), mediante accesso al sito istituzionale di Elba Assicurazioni (www.elbassicurazioni.it), selezionando "Cauzioni" e, nella pagina successiva, "Verifica Firma Digitale" e digitando poi il numero di polizza e il "Codice controllo" riportati su questo documento?"
- Ringraziando anticipatamente, porqiamo cordiali saluti.

1° QUESITO

Non sussiste l'obbligo dell'indicazione della terna di subappaltatori (art. 105 c. 6 D. Lgs. 50/2016), trattandosi di appalto di lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Nel DGUE parte II, lett. D andranno indicate le lavorazioni e la relativa quota di subappalto.

2° QUESITO

E' corretta la presentazione del documento (polizza fidejussoria) in forma cartacea, con sottoscrizione autografa del contraente, purchè sia possibile per la Stazione Appaltante verificare, sul sito istituzionale della Compagnia Assicuratrice, la firma digitale apposta dall'Assicuratore, nonchè l'originalità e la corrispondenza del contenuto della polizza.